

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

UNITÀ OPERATIVA 4.1

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 Catania

Risposta a nota N. 9898 del 17/09/2021

Protocollo n. 17829 del 12/11/2021

Al R.U.P. Arch. Claudio Crisafulli
c/o Comune di Furci Siculo (ME)
pec: ufficiotecnico.furcisciculo@pec.it

e p.c. Al Commissario di Governo contro il dissesto
idrogeologico nella Regione Siciliana
pec: postmaster@pec.ucomidrogeosicilia.it

“ “ “ All’Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia
Servizi Territoriali Palermo 2
pec: dre_sicilia@pce.agenziademanio.it

“ “ “ Al Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

OGGETTO: Provvedimento ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 50 del 05/03/2021

****AIU a favore del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Reg. Siciliana****
****Lavori nel comune di Furci Siculo****

- **Lavori: Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904 all' accesso ed occupazione temporanea di aree del Demanio, per lo svolgimento di indagini geologiche, geotecniche, studi e attività di campo, Studio geologico inerente all'intervento di “Sistemazione idraulica Torrente Pagliara” – Codice ReNDIS 191RD68/G1 – Codice Caronte SI_I_17737.**
- **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana.**

**IL SEGRETARIO GENERALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 e ss.mm.ii. e in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” e il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;

VISTA la legge 5 gennaio 1994 n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTI il paragrafo 5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” delle Norme Tecniche per le Costruzioni approvate con Decreto 17/01/2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il paragrafo C5.1.2.3 “*Compatibilità Idraulica*” della Circolare 21/10/2019 n. 7 Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

VISTE le “*Linee Guida per l’espletamento dell’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo ufficio apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 50 del 05/03/2021 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 8445 del 25/06/2020 avente ad oggetto “*Direttiva in materia di Autorizzazione Idraulica Unica degli interventi di manutenzione delle opere ricadenti sui corsi d’acqua e/o sul demanio idrico*”;

VISTA la Direttiva del Segretario Generale di questa Autorità prot. n°3459 del 05/03/2021 avente ad oggetto “*Criteri di priorità ai pareri ed autorizzazioni a cura dell’Autorità di Bacino*”;

VISTA la nota prot. 15401 del 07/10/2021 con la quale il Segretario Generale ad interim di questa Autorità di Bacino ha delegato il Dirigente del Servizio 4, Ing. Giuseppe Dragotta, “*all’adozione di tutti gli atti e provvedimenti discendenti delle competenze attribuite al proprio Servizio dal D.P. n. 12 del 27 giugno 2019 e delle Autorizzazioni Idrauliche Uniche disciplinate dal DSG n. 50 del 05/03/2021*”;

VISTA la nota del 16/03/2021 per la richiesta in oggetto, assunta al protocollo di questa Autorità al prot. n. 2748 di pari data, con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, per il tramite del R.U.P. Arch. Claudio Crisafulli, ha chiesto l’Autorizzazione ex art. 93 del R.D. n. 523/1904, all’ accesso ed occupazione temporanea di aree del Demanio idrico fluviale, per lo svolgimento di una campagna di sondaggi geognostici e ambientali, propedeutiche alla progettazione dei lavori inerenti l’intervento di Sistemazione idraulica del Torrente Pagliara, da realizzarsi nel Comune di Furci Siculo (ME).

VISTA la nota prot. n. 7921 del 20/05/2021 con la quale questa Autorità di Bacino ha richiesto al R.U.P. documentazione integrativa per il prosieguo dell’istruttoria;

ESAMINATA la documentazione pervenuta a mezzo PEC del 17/09/2021 con nota prot. n. 9898, assunta al protocollo n. 14127 del 17/09/2021 di questa Autorità di Bacino, con la quale l’Arch. Claudio Crisafulli, nella qualità di R.U.P., ha trasmesso il piano di indagine integrato con le informazioni richieste, e riguardanti:

- Dichiarazione che le indagini non prevedono l’esecuzione di interventi su opere idrauliche esistenti e che le stesse saranno effettuate nel rispetto del piano di indagini allegato trasmesso ed alle condizioni di questa Autorità di Bacino;
- Relazione riguardante le indagini geognostiche e geofisiche, dell’intervento “Sistemazione idraulica del Torrente Pagliara”
- Inquadramento generale dei punti di sondaggio
- Programmazione delle indagini geognostiche e geotecniche e descrizione del Programma
- Documentazione Fotografica
- Planimetria con ubicazione delle indagini contenenti n. 2 Allegati:
- Allegato 1 - Inquadramento con area indagini - Scala 1:2000
- Allegato 2 - Catastale Foglio n. 13 con Area indagini - Scala 1:2000

ESAMINATI i contenuti degli elaborati pervenuti con nota su indicata, riguardanti il Piano d’Indagini preliminari geognostiche ed il Piano d’Indagini, in particolare si rileva che:

- la campagna geognostica sarà eseguita tramite la possibilità di effettuare 3 (tre) sondaggi geognostici fino alla profondità di 10 metri e di prelevare 9 campioni di materiale come previsto in sede di gara.
- la campagna di indagini, consta di sondaggi a carotaggio continuo, lungo la sponda in destra idraulica del torrente Pagliara, durante i quali verranno prelevati dei campioni indisturbati da sottoporre a specifiche analisi e prove di laboratorio per la determinazione delle caratteristiche fisico meccaniche del terreno di sedime.
- le operazioni di perforazione saranno eseguite con sonda perforatrice idraulica a rotazione da piccolo diametro, (macchina operatrice semovente e/o su slitta dotata di antenna e testa di rotazione), completa di pompa per fluido di circolazione e di pompa ad alta pressione per campionamento, con relativi set di aste di perforazione minimo 2 calibri (diametri 50÷76 mm) carotieri semplici e doppi (diametro 101 mm), distruttori (triconi) e tubazioni di rivestimento telescopiche, min. 2 calibri (diametri compresi fra 127 e 200 mm) idonei al raggiungimento di almeno 50 m di profondità in ogni tipo di materiale.

CONSIDERATO che con riferimento al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

CONSIDERATO che il corso d'acqua denominato "Torrente Pagliara" è compreso nell'area territoriale del Bacino Idrografico del T.te Pagliara e Area Intermedia T.te Pagliara e T.te Fiumedinisi (99_100) e che, relativamente al P.A.I., l'area per le indagini di cui trattasi non risulta interessata da Pericolosità Idrauliche e Rischi Idraulici per fenomeni di Esondazione e Dissesti (Tav. 614010).

CONSIDERATO che il Torrente Pagliara è un corso d'acqua non ancora trasferito tra i beni della Regione Siciliana, ed è inserito al n. 203 nell'elenco delle acque pubbliche dello Stato.

VISTA la dichiarazione contenuta nella "*Relazione sui sondaggi geognostici in alveo*", dalla quale si evince che per eseguire i lavori non sono previste modifiche all'alveo e che non verranno eseguiti movimenti di terra per la realizzazione di piste di accesso o estirpazione di piante o ceppaie forestali, né si interverrà sul deflusso idrico.

Considerato che gli interventi di cui alla relazione non prevedono l'esecuzione di interventi su opere idrauliche esistenti e le indagini saranno effettuate nel rispetto della normativa prevista dal Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche; che nel periodo di occupazione delle aree demaniali per le indagini geologiche saranno controllati assiduamente i bollettini di previsione meteo idrologica della Regione Siciliana, provvedendo al monitoraggio continuo dei livelli di piena e, all'occorrenza, a rimuovere tempestivamente macchine, personale, attrezzature e materiali dalle aree in alveo; che al termine dei lavori relativi a ciascun sondaggio le pertinenze demaniali saranno ripulite e sarà ripristinato lo stato originario dei luoghi.

RILASCIA

al **Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana**, in persona del R.U.P. Arch. Claudio Crisafulli, ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 "**autorizzazione all'accesso all'alveo**" ed occupazione temporanea di aree demaniali del summenzionato torrente della provincia di Messina, per campagna di sondaggi geologiche propedeutici alla progettazione dei lavori inerente l'intervento di "Sistemazione idraulica Torrente Pagliara", da realizzarsi nel Comune di Furci (ME).

La presente autorizzazione è rilasciata con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- i lavori devono essere fatti esclusivamente durante il periodo di magra del corso d'acqua;
- vengano adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento;
- in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte della dell'Amministrazione concedente vengano sospese immediatamente le attività e si disponga l'allontanamento delle maestranze impegnate;
- in caso di eventi meteorologici avversi, senza alcun preavviso da parte dell' Amministrazione concedente, si dovrà provvedere alla rimozione delle opere mobili, dei macchinari e dei materiali che impediscono il regolare deflusso delle acque,

- non dovranno arrecarsi danni alle opere idrauliche esistenti;
- questa Autorità di Bacino venga sollevata in maniera assoluta da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
- sono esclusi dal presente parere, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera che possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
- oltre alle suesposte indicazioni, codesto Ufficio del R.U.P. è tenuto alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche;
- per le postazioni di lavoro sarà usato un trabattello leggero e nelle ore notturne e comunque in assenza di personale, ogni attrezzature verrà rimossa dall'alveo;
- è fatto divieto assoluto di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione nel caso di opere private. Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione delle indagini dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine delle esplorazioni, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente Autorizzazione e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "*Siti tematici*", sezione "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*", sottosezione "*Autorizzazione idraulica unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904 n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 e del D. Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

L'Istruttore Direttivo
F.to Ing. Salvatore Scaldino

Il Dirigente dell'U.O.4.1
Dott. Carmelo Cali



Il Dirigente del Servizio 4
Ing. Giuseppe Dragotta